MODULARIO
B.A.C. - 55

MOD. 5

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI,
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI - DIVISIONE IV^

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 1.6.1939, n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n.29 e successive modifiche;

VISTA la proposta del Soprintendente per i Beni Archeologici di Torino in data 27.7.99 n.5987, aggiornata con nota n.7587 del 30.9.99;

CONSIDERATO che nel Comune di TREISO (CN) è venuto alla luce parte di un insediamento d'età romana, di interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge n.1089/1939;

CONSIDERATO che tale insediamento, formato da strutture in lastre di arenaria ben connesse a secco che delineano ambienti regolari, costituisce importante testimonianza del popolamento del territorio antico della città romana, di Alba Pompeia (Alba), localizzato ai margini di un itinerario stradale certamente attestato da precedenti ritrovamenti nei comuni vicini, così come meglio illustrato nell'allegata relazione;

CONSIDERATO che l'area interessata dall'insediamento insiste sul terreno censito al catasto-terreni del Comune di Treiso al Foglio IV con il mapp. n.278 (parte);

VISTI gli artt. 1 e 3 della Legge 1.6.1939, n.1089;

D E C R E T A :

ART. 1 : L'immobile sopraindicato, sul quale insistono i resti dell'insediamento d'età romana sopracitato, individuato nell'unita planimetria, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1.6.1939, n.1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni in essa contenute.

La relazione e la planimetria allegate costituiscono parti integranti del presente decreto che sarà notificato agli interessati come individuati nelle apposite relate ed al Comune di Treiso.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Piemonte esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n.1034, ovvero è ammessa il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, lì 15 NOV. 1999

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario SERIO)

Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

GD/or
POMPEIA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA

In territorio comunale di **TREISO** (prov.CN) è venuto alla luce, in occasione di scavi eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, preliminari alla costruzione di un impianto produttivo-artigianale, un piccolo insediamento d'età romana. Il ritrovamento è localizzato nelle colline delle Langhe, afferenti al territorio della città romana di Alba Pompeia (l'attuale Alba) ed è distante da quest'ultima una decina di km. verso meridione.
La zona di Treiso si trova su un antico itinerario stradale che connetteva in età romana, ma anche precedentemente, Alba Pompeia con la Liguria meridionale, collegando la valle del fiume Tanaro con quella del torrente Belbo. Tale strada è direttamente attestata dal ritrovamento di un tratto del selciato d'età romana nel successivo Comune di Trezzo Tinella. D'altra parte la vitalità insediativa di queste colline, connessa certamente ad attività agro-pastorali e particolarmente alla viticoltura, è documentata dai diversi ritrovamenti archeologici (epigrafi, tombe etc.), che lasciano intuire un sistema di popolamento in piccoli nuclei sparsi in questo territorio, caratterizzato da colline piuttosto movimentate.

Il nuovo ritrovamento si trova presso il margine di una strada che sale verso l'attuale centro di Treiso, e che potrebbe ricalcare l'antico tracciato. Collocato su dolce pendio, ne seguiva l'andamento.
Le strutture individuate non consentono di completare l'impianto planimetrico, ma lasciano intuire una articolazione in ambienti rettangolari organizzati probabilmente intorno ad uno spazio scoperto. L'attuale estensione è di ca. mtq. 220, determinata da un lungo muro con andamento N-E/S-W che delimita l'insediamento verso N-W e da alcuni muri perpendicolari che definiscono almeno 2 ambienti.
La tecnica edilizia è costituita da un'opera a secco in lastrine di arenaria locale, piuttosto curata e ben connessa con l'impiego di argilla come legante. La conservazione in elevato dei muri, limitata ad uno o due filari e l'assenza di crolli, farebbe presupporre che tali strutture potessero proseguire in altezza con materiali differenti, ad es. argilla cruda e legno, com'è documentato in altri siti della regione e anche nelle strutture delle domus urbane di Alba Pompeia. Il ritrovamento, in uno degli ambienti, di fosse con pareti e riempimenti combusti è indizio della presenza di una attività produttivo-artigianale che, allo stato attuale, non è meglio precisabile.

%segue

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

I materiali ceramici rinvenuti (framm. di ceramica comune, anforacei e ceramica fine a pareti sottili) consentono d'indicare una datazione dell'insediamento rurale nell'ambito della prima età imperiale (I-II sec.d.C.).

TORINO, 20 LUG. 1999

L'ARCHEOLOGO DIRETTORE
(Dott.ssa Fedora FILIPPI)
Fedora Filippi

visto IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Liliana MERCANDO)
L'ARCHEOLOGO DIRETTORE
Dott.ssa Luisa Brecciaroli

ROMA 15 NOV. 1999

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. M. Serio

Allegati:
. 1) - Carta archeologica del territorio di Alba Pompeia;
. 2) - Fotografia in b.n. relativa alle strutture rinvenute;
. 3) - Rilevamento delle medesime in scala 1:20

/fv

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

Strada
Strada Com. Rizzi
Legenda
Regione: Piemonte
Provincia: CN
Comune: TREISO, loc. Cappelletta
Dati catastali:
Foglio 4 mapp.278
Scala 1:2.000
area da vincolare
visto IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Liliana Mercando)
Dott.ssa Luca Breccia
ROMA LI 15 NOV. 1999
IL DIRETTORE GENERALE
Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO